






# **L'ITALIA ARRETRA NELLA CLASSIFICA DELLA PARITÀ DI GENERE**

- 
- Ci vorranno un centinaio di anni (per la precisione **99,5**) per la **parità** tra uomini e donne secondo il **Global Gender Gap Report 2020** del **World Economic Forum** pubblicato oggi. E per la parità a livello di accesso alla partecipazione **economica** addirittura 257 anni. La buona notizia è che quest'anno la disparità di trattamento tra uomini e donne, nel mondo, si è ridotta, ma nessuno di noi vedrà la parità di genere nella vita, e probabilmente nemmeno i nostri figli. Questo è il dato di riflessione del **Global Gender Gap Report 2020**, che rivela che la parità di genere non sarà raggiunta per **99,5 anni e mezzo** a livello globale.

- 
- 
- Il Report fornisce una panoramica completa dello stato attuale del **divario globale di genere** e degli sforzi e delle intuizioni per colmarlo. Un utile strumento di benchmarking per monitorare i progressi e rivelare le migliori pratiche tra Paesi.
  - A guidare la classifica del World Economic Forum è l'**Islanda**, seguita da Norvegia, Finlandia e Svezia. Al quinto posto si trova il Nicaragua, seguito da Nuova Zelanda, Irlanda, Spagna, Rwanda e Germania.
  - E l'Italia?

THE GLOBAL GENDER GAP INDEX RANKING, 2020

## Global, Top 10



1	Iceland	(0)		<b>0.877</b>	(0.018)
2	Norway	(0)		<b>0.842</b>	(0.007)
3	Finland	(1)		<b>0.832</b>	(0.011)
4	Sweden	(-1)		<b>0.820</b>	(-0.001)
5	Nicaragua	(0)		<b>0.804</b>	(-0.004)
6	New Zealand	(1)		<b>0.799</b>	(-0.001)
7	Ireland	(2)		<b>0.798</b>	(0.002)
8	Spain	(21)		<b>0.795</b>	(0.048)
9	Rwanda	(-3)		<b>0.791</b>	(-0.012)
10	Germany	(4)		<b>0.787</b>	(0.010)


Change  
in rank

Change  
in score



# Gender gap in Italia, i dati del World Economic Forum

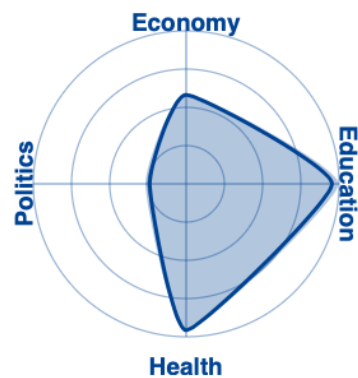
- Lo scorso anno ci eravamo guadagnati il 70esimo posto (dall'82esimo posto del 2017), quest'anno **siamo scivolati al 76esimo posto su 153 Paesi.**
- Qual è il motivo? A giudicare dai dati il problema non è tanto nella rappresentanza politica o nella presenza di donne in Parlamento, quanto sulle opportunità e sulla partecipazione alla vita economica, a cui fa seguito la disparità di trattamento salariale che fa di noi i **125esimi** in una lista di 153.

- 
- ▶ In Italia lavora ancora meno di una donna su due. Secondo gli ultimi dati Istat, il divario fra tasso di occupazione delle donne e quello degli uomini è del 18,9%, in Europa fa peggio solo Malta. Se le donne hanno figli, la situazione peggiora: l'11,1% delle madri con almeno un figlio non ha mai lavorato.
  - ▶ Sull'Italia pesa anche il **divario salariale** fra uomini e donne a parità di livello e di mansioni. Nel 2019 il calo dall'8,8% al 7,4% non ha portato l'Italia fra i Paesi più virtuosi in Europa. E più le donne studiano, **più aumenta il divario**: se un laureato uomo guadagna il 32,6% in più di un diplomato, una laureata guadagna solo il 14,3% in più. Non solo. Le donne faticano a fare **carriera** e la percentuale di donne fra professionisti e manager non ci agevola a scalare di qualche posizione la classifica.

# Italy

rank **76**  
out of 153 countries

score **0,707**  
0.00 = imparity  
1.00 = parity



— Italy score  
— average score

## Global Gender Gap Index

Economic participation and opportunity  
Educational attainment  
Health and survival  
Political empowerment


2006 score

2020 score

<b>77</b>	<b>0,646</b>	<b>76</b>	<b>0,707</b>
87	0,527	117	0,595
27	0,997	55	0,997
77	0,972	118	0,969
72	0,087	44	0,267

Fonte: Global Gender Gap Report 2020





- 
- In particolare, le difficoltà si rintracciano nei posti di lavoro in cui sono maggiormente rappresentate le donne - nel commercio al dettaglio e nel settore impiegatizio - più penalizzati dalla progressiva automazione. E le donne non rientrano in quelle professioni dove la **crescita dei salari** è stata più significativa (nel settore **STEM** in particolare). Infine sono le più svantaggiate dalla mancanza di infrastrutture di assistenza e dalla difficoltà di accesso al capitale.





# EDUCAZIONE E POLITICA

- Sul fronte dell'**educazione** l'Italia sembra essere **ben posizionata**, con un ranking **55** su 149 Paesi, stessa cosa si dica sul fronte della **politica**, anche se siamo scesi da 38 a **44esimo** Paese. Insomma a conti fatti c'è ancora molto da fare, soprattutto se ci confrontiamo con gli altri Paesi europei. In particolare dove resta molto da fare, in campo lavorativo, è la scarsa partecipazione femminile al settore della **tecnologia** dell'**intelligenza artificiale**: sulla base dei dati LinkedIn solo il 28% della forza lavoro è composta da donne. Lo spazio da recuperare è quindi molto più ampio che in altri settori.

- 
- 
- ▶ Le sfide per risolvere una **diseguaglianza** che pesa su tutti sono sostanzialmente due: sostenere l'inserimento lavorativo delle donne nei settori del futuro, perché questo significa anche stimolare la crescita economica. E poi colmare il **divario tra competenze e assunzioni**: spesso infatti i datori di lavoro spesso preferiscono ancora assumere un uomo. Creare una cultura di lavoro più **inclusiva** e a supporto delle **donne lavoratrici** - è quindi necessario per un futuro più paritario.





➤ GRAZIE PER L'ATTENZIONE

➤ Prof.ssa Elena Gigli